

Sanità • Secondo la Fondazione Gimbe la rivisitazione del piano «cancellerebbe 479 strutture soprattutto nel centro sud»

«Poli Comunità, rete ridimensionata»

Se l'allarme dell'osservatorio venisse confermato sarebbero a forte rischio Case e Ospedali di comunità nel programma dell'Asl di Benevento

A forte rischio i numeri insediamenti Case e Ospedali di Comunità nei territori italiani e soprattutto nel centro sud dove era più ampio il numero di progetti Pnrr: l'allarme lanciato dalla Fondazione **Gimbe**, osservatorio particolarmente autorevole, rispetto un ridimensionamento che, se venisse confermato i numeri diffusi da **Gimbe** che prevedono 479 strutture in meno, non potrebbero non avere un impatto molto duro sui progetti dell'Asl di Benevento per 5 ospedali comunità, 11 case comunità e 5 Centrali Operative di Comunità.

"Calano gli investimenti per le terapie intensive e per le case comunità nel Pnrr rispetto a quanto stabilito nella prima stesura del piano, con 500 strutture territoriali che scompaiono. Alcune misure sono "condivisibili" come l'ulteriore potenziamento dell'assistenza domiciliare e della telemedicina, altre sono "incomprensibili" come il taglio dei posti di terapia intensiva, altre ancora rischiose, perché potrebbero "lasciare indietro le Regioni meridionali", così "la Fondazione **Gimbe** "sulla revisione della Missione Salute del Pnrr richiesta dal Governo e approvata nei giorni scorsi dalla Commissione Europea", in un articolo pubblicato su la Repubblica

"La nuova versione, ricorda **Gimbe**, taglia, rispetto alla formulazione originaria, 479 strutture territoriali così divise: 312 case di comunità, 120 centrali operative territoriali, 47 ospedali di comunità. Si rinuncia inoltre a 25 interventi di anti-sismica. Un intervento "inevitabile" per "l'aumento dei costi di realizzazione di opere preventive in era pre-pandemica e antecedenti alla crisi energetica", dichiara in una nota il presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**. "Tuttavia, se ad essere espunte saranno le strutture da realizzare ex novo, saranno prevalentemente le Regioni del Centro-Sud a essere penalizzate" ... È invece "poco comprensibile" "la rimodulazione al ribasso del numero di posti letto in terapia intensiva e sub-intensiva di ben 1.803 unità (ovvero 1 su 4)", prosegue il presidente **Gimbe**.

"Non era prevista nella proposta di rimodulazione del 27 luglio 2023; riguarda un progetto già finanziato con i fondi del decreto rilancio; infine, il potenziamento di queste strutture rappresenta una misura chiave del nuovo piano pandemico", conclude Cartabellotta, i rilievi sulle reti Comunità avviate secondo quanto rilevato da **Gimbe**.

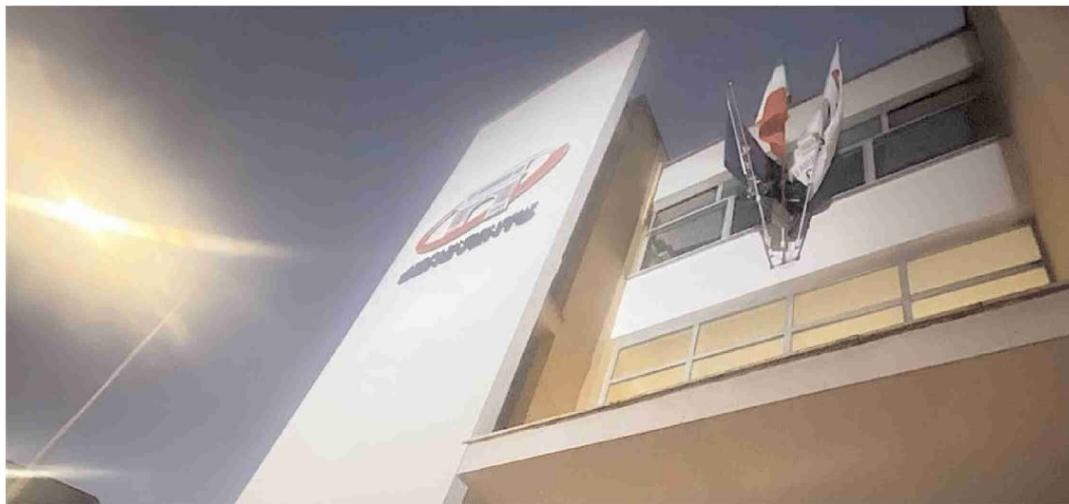
A questo punto da valutare l'effetti

vo impatto di una rimodulazione restrittiva nazionale basata su problemi legati a caro energia e caro materiali e dunque incapienza dei fondi rispetto le effettive necessità sul benevento e sul progetto già avanzato dell'Asl di Benevento, che come detto riguardano la rete Ospedali Comunità (5), Case Comunità (11), le Centrali Operative Territoriali (5).

Ricordiamo la rete e gli insediamenti: per le Case di Comunità, infrastrutture a Pietrelcina; Cerreto Sannita; Sant'Agata dei Goti; San Bartolomeo in Galdo; Morcone; Telesse Terme; San Giorgio del Sannio; San Marco dei Cavoti; via delle Puglie; Montesarchio; Benevento in via Oderesio (non più Torrecuso).

Per le Centrali Operative Territoriali: Cerreto Sannita; Benevento - Via Delle Puglie; San Bartolomeo in Galdo; Pietrelcina; Sant'Agata dei Goti. Per gli Ospedali Comunità: Pietrelcina; Cerreto Sannita; San Bartolomeo in Galdo; Torrecuso (non più Sant'Agata dei Goti); Montesarchio. Nonostante la velocità impressa in via Oderesio per quanto concerne le infrastrutture Pnrr sanitario, molto a questo punto potrebbe venire messo in discussione.

Secondo **Gimbe** a rischio soprattutto strutture di nuova ricostruzione piuttosto che quelle rimodulate riattate.



Peso: 47%